

ARTE & SPETTACOLO

“les no(m)-dits”

Esposizione dell'artista Gianni Giuliano fino al 5 dicembre

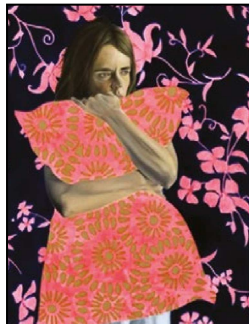
di Giulia Verticchio

MONTRÉAL - L'artista italo-canadese **Gianni Giuliano** presenta la sua esposizione “les no(m)-dits” al Centre d'exposition Lethbridge della Bibliothèque du Bois, a Saint-Laurent; una serie di disegni in forma di installazione, accompagnati dalle scritture del poeta Samuel Larochelle. Come suggerisce il titolo dell'esposizione, le opere esplorano il non-detto e il suo impatto sullo stato d'animo emotivo e psicologico. Perché a volte le persone nascondono le loro emozioni? Perché reprimerle all'interno del corpo come degli alberi dormienti impacchettati dentro un telo protettivo? L'esposizione “les no(m)-dits” esplora questa dimensione tra opere visuali e parole. Gianni Giuliano è il vincitore della sesta edizione



del concorso The Brush Off Competition ed è stato selezionato due volte, nel 2016 e nel 2018, per il concorso Bombay Sapphire Artisan Series. Ha anche ricevuto due volte la borsa di studio Elizabeth Green-shields. Il Cittadino Canadese ha incontrato l'artista: “I miei genitori vengono da Caserta, luogo a cui sono molto legato e dove vado spesso a trovare cugini e parenti. Mio padre conosceva il francese perché aveva già lavorato in Svizzera,

dove è nato mio fratello. Poi sono immigrati a Montréal, dove sono nato io, cresciuto a Saint-Michel. Nessuno in famiglia è artista o creativo, i miei volevano che mi trovassi un lavoro stabile, così ho preso un primo diploma in studi commerciali. Poi è stato grazie ad un professore italiano (pugliese), Giuseppe Di Leo, rimasto un caro amico, che ho scoperto la mia vera passione. Allora ho fatto un altro cégep, ad indirizzo artistico, e poi mi sono laureato in disegno, pittura e arti visive e multimediali sia alla Concordia University che all'UQAM. L'Italia è per me un riferimento artistico classico e tradizionale, io mi ispiro a Caravaggio, rivisitando quel tipo di raffigurazione dell'inquietudine, ma in chiave contemporanea. In questa esposizione, i testi



di Samuel sono davvero pertinenti alle mie opere. Il nostro punto di partenza era la matita, come strumento per esprimere qualcosa di inesperto, disegnandolo o scrivendolo. Veniamo a volte da un background familiare in cui i nostri nonni o genitori non manifestavano le loro emozioni, ma non bisogna sempre far finta che vada tutto bene”. Nelle opere di Gianni c'è sempre un trompe-œil; lo sguardo è spinto da un'incertezza da risolvere, da una tensione da sopportare. I personaggi

sono collocati in un ambiente visivamente coerente, ma con elementi eclettici, per cui il risultato non è né il riflesso di una realtà plausibile, né l'evocazione di una realtà immaginaria, ma un luogo intermedio che sfida l'interpretazione semplice. Le opere non sono riconducibili ad una categoria unica, ma ne racchiudono diverse: ritratto, paesaggio, scena di genere, natura morta, immagine narrativa, onirica, paradossale, surreale. L'obiettivo è demistificare il linguaggio visivo, decostruire

per ricostruire meglio. Da anni Gianni insegna disegno e pittura all'UdeM, al Visual Arts Centre di Westmount, all'Académie des Beaux-arts de Montréal, e con atelier e corsi privati. Il vernissage del 10 novembre ha inaugurato l'esposizione che **resterà aperta fino a domenica 5 dicembre**.

L'artista è sul posto solamente il sabato. <https://www.gianni-giuliano.com/> ; <https://montreal.ca/evènements/les-nom-dits-gianni-giuliano-21185>.

Il musicista toscano Andrea Gozzi di ritorno a Montréal “Concert Augmenté” del 24 novembre, evento online “In C” del 9 dicembre

di Giulia Verticchio

MONTRÉAL - Musicista e musicologo, **Andrea Gozzi** è laureato in musica all'Université Paris 8 Vincennes-Saint-Denis ed è membro del team di Tempo Reale, centro di ricerca, produzione e pedagogia musicale di Firenze. Dottorando al SAGAS dell'Università di Firenze, Andrea è anche docente di Sound Design presso l'Accademia

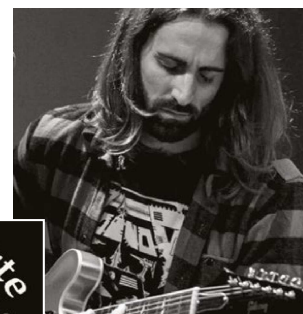
LABA di Firenze e di Storia del rock al DAMS dell'Università di Firenze. Come musicista ha lavorato con artisti italiani e internazionali, sia dal vivo che in studio. Si è esibito anche in Francia, Inghilterra, Germania e Canada, e ha pubblicato libri e saggi sulla storia del rock e biografie musicali in Italia e Canada. A Montréal lo abbiamo spesso visto suonare insieme a Marco Calliari. **Il 24 novembre ci sarà**

il “Concert Augmenté” (con tecnologia di Mezzo Forte), dal vivo, alla **Mezzoforte des arts technologiques (SAT)**, che si basa su un approccio ecologico alla realtà sonora aumentata. L'esperienza di ascolto è arricchita da un uso trasparente dell'elettronica, in dialogo con l'ambiente acustico e gli strumenti musicali. Il concerto prevede un sistema di diffusione binaurale attraverso cuffie a conduzione

ossea, che riproducono soltanto le componenti dell'elettronica dei brani, mentre gli strumenti acustici sono diffusi attraverso gli altoparlanti: il pubblico vive così un'esperienza di realtà sonora aumentata, indossando delle cuffie che non chiudono il canale uditivo e che permettono di ascoltare in maniera naturale i suoni circostanti contemporaneamente a quelli provenienti dagli auricolari. Il programma



musicale consiste di quattro opere per strumento solo ed elettronica, composte da Mathieu Corajod, Giovanni Montiani, Tomás Peire Serrate e Francesco Canfailla. Queste composizioni sono state selezionate all'interno del master in composizione con elettronica in occasione della 10ª edizione del Livorno Music Festival del 2020). Le porte aprono alle 18h30; 1º spettacolo dalle 19 alle 20, 2º spettacolo dalle 20h30 alle 21h30. Ingresso a 5\$. mezzoforte.design/. **Il 9 dicembre ci sarà invece l'evento “In C - On line - En Ligne”, un progetto ideato proprio da Andrea Gozzi e prodotto con Tempo Reale, in partenariato con l'Istituto Italiano di Cultura di Montréal e la Schulich**



School of Music della McGill University.

È un concerto a distanza della durata di 30-40 minuti, trasmesso online sulla pagina Facebook di Tempo Reale e sui canali web ufficiali dei partner (ore 12 a Montréal e ore 18 a Roma). L'opera che sarà eseguita è “In C” (1964) di Terry Riley, un brano che garantisce una grande libertà ai musicisti, con un approccio improvvisativo alle indicazioni del compositore in modo da garantire esecuzioni sempre diverse. I musicisti del Tempo Reale Electroacoustic Ensemble (TREE) e dell'ensemble della Schulich School of Music - McGill University di Montréal eseguiranno il brano dialogando tra loro, grazie ad un software sviluppato appositamente. temporeale.it/; mcgill.ca/music/.

VENDUTO!
4485-4487 RUE DELAGE,
SAINT-LÉONARD



VENDUTO!



Steven Cecere

Courtier immobilier Résidentiel & commercial

VALUTAZIONE GRATUITA DELLA VOSTRA CASA

Chiamatemi per Vendere o Affittare

514-586-4233

Stevencocere@gmail.com

www.StevenCecere.com



VIRTUEL
Franchisee, indépendant,
et autonome.

8186 Boul Maurice Duplessis, Montréal Qc, H1E 2Y5